quell'assedio, e togliendosi dal Campo li tre mila Fanti richiesti, vi si sarebbono diminuite considerabilmente le militie, nè prouedutosi à Genoua à bastanza. Nell'istesso tempo, che in tal guisa agitatamente configliauanfi, arriuò loro vna voce, che tremila Fanti appunto, mandati dal Rè di Fracia, fossero tosto per giugneche li ma-re in Alessandria. Il tempo, il numero, non poteua meglio adattardano tre si all'vrgenza. Subito inuiarono ad essi incontro vn'ordine, che passar douessero à Genoua, per rinforzar il Triultio, e con questa confidenza rimafe tutto intero il corpo dell'esercito à tormentar' ed à combattere Pauia. Innalzatesi contro d'essa duque di quà, e di là del Tefino le artiglierie, tutto vn giorno, ed vna notte, non ceffando mai di colpire le muraglie, ne diroccarono tanto spatio, da poterui dare commodamente l'affalto, e toccò alle genti della Republica di essere le prime ad andarui; Ma nel distribuire il Duca d' Vrbino gl'ordini, venne agli Suizzeri vn pensiero di non intera protezza in obbedirlo, per lo che irritatofi, colpi di graniferita sù'l capo vno di coloro, che più degli altri gli fi espresse renitente; e col Cannone poi, contro di effiriuoltato, poseli al douere. Fù l' assalto de'più risoluti, e de' più seroci vedutisi giammai. Antonio da Castello, che primo vi entrò con le truppe Venete, sece gran pruone di se stesso. Per secondo vi andò San Polo. Per terzo lo Sforza con le sue militie, & il Duca d'Vrbino, Imontato da Cauallo, efatti smontar parimente ducento huomini d'arme de' suoi, si spinse pur'egliatrà i primi. Scarso era il numero degl'aggrediti, per difendersi in vn tempo da tanti aggressori. Le artiglierie, piantate oltre al Tesino, colpendo furiosamente i ripari, e ruinando, ed vecidendo, scemauano loro il potere, ed accresceuano notabilmente il terrore. Tuttauolta si mantennero gran pezzo lenza mai volgere la faccia, e fino, che sforzati à ritirarfi, dierono adito agliassalitori di entrarui; sopra tutti il Duca d'Vrbino, segnalandofinell'esporsi, nel combattere, enel dare agli altri vn coraggioso esempio. Nonsu il saccodi molta importanza per li due, che haueano già disertata precedentemente Pauia. Circa ottocento soldati restaronui dal serro vecisi; e con quelli, che poterono saluarsi, e con molti altri del Popolo, ritiratosi nel Castello, Galeazzo da Birago; conuenne finalmente pattuire, earrenaffelle. cot caffel derfi, salue le vite, con permissione agli Spagnuoli, ed ai Tedeschi di andar à Milano, ed agl'Italiani alle loro stanze. Sissentià Venetia l'acquisto di Pauia con gran contento, per l' importanza sua; per la riputatione dell'armi, e per le Imprese maggiori, che si prometteano; sicome anche tosto aprirono vo-Iontariamente le Porte Nouara, e moltialtri Luoghi. Ne porto il Senato à Monfignore di San Polo tutte le lodi, e gli applausi;

Battono

Pauia.

Nouara, & altri

-loup